DOMANI DUE RECUPERI A NOVARA E A PADOVA

# AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI ALLO STADIO ROMA-RIVER PLATE (ore 15)

LA JUVE SE NE VA, L'INTER CADE IN PIEDI, IL MILAN STA MALE

## Dal "bel gioco„ di Torino ai ruoli delle provinciali

### Emozioni e risultato a parte, quella di domenica è stata davvero una partitissima

Come due anni fa, l'Inter è stata malamente battuta a Torino nel confronto diretto con la Juventus. E con lo stesso punteggio finale e parziale con lo stesso andamento di gioco, con le stesse possibili recriminazioni finali (un espulso anche stavolta, una lunghissima e inutile discussione collettiva con l'arbitro, due rigori contro, un'inutile supremazia in fatto di calci d'angolo, ecc.).

La partita di Torino non la si dimenticherà tanto facilmente, e non solo perchè influirà in misura decisiva sulla soluzione finale del torneo: ma anche e soprattutto perchè essa resterà fra le contese più emozionanti ed elettriche di questa stagione, e potrà esser considerata in tutto e per tutto una grande partita, anche se i critici estetizzanti recriminneranno l'assenza del « bel gioco », del perfetto dialogo calcistico.

Ma che cos'è, poi, il « bel gioco »? E' forse quello che ammanniscono ai loro sostenitori ansiosi di goal a dozzine una Juventus, un Milan o un'Inter in vena, quando si trovano di fronte a una delle tante squadre-materasso che abbiamo oggi in Italia? O è forse, il « bel gioco », la supremazia incontrastata di una squadra forte contro una squadra debole, il non impedito tramare di un complesso affiatato e ricercato contro un altro complesso meno abile e quindi rassegnato? E' questo il « bel gioco ».

Sì, può darsi a volte il « bel gioco » è questo. Il grande Torino, la Juve di due anni fa, forse anche certo Milan dell'anno scorso, riuscivano nel « bel gioco » quando vincevano 5-0 o 7-1. Ma c'è un altro tipo di « bel gioco », ed è quello che nasce dallo scontro di due squadre di un certo valore. E' talora un dialogo meno discorsivo e più concitato, meno classico e più improvvisato, quindi meno convincente, ma è il « bel gioco » dell'equilibrio, della forza e della stima reciproche fra due squadre di grido, è l'eccezione alla regola della mediocrità del momento calcistico attuale. Ed è, questo tipo di « bel gioco », avvincente come una partita a scacchi che si chiude alla pari dopo 35 mosse, contesa spettacolarmente preferibile allo scacco matto improvviso del campione al principiante.

#### Un risultato duttile (e forse bugiardo)

Juve-Inter è stata appunto una partita di tal specie; è quindi comprensibile che nel risultato finale ci abbia messo lo zampino la sorte, il caso, e che il punteggio di 3-2 per la Juventus debba essere accettato con lo stesso beneficio d'inventario che avrebbero comportato un 3-3 o un 2-2, o addirittura un 3-2 per l'Inter o un... 4-2 per la Juve!

Certo, la partita di Torino ha deluso coloro che attendevano dalla Juve — ossia dalla squadra indiscutibilmente più forte di questo momento, che è anche la più riflessiva e la più dotata di individualità in buona forma — un gioco superiore a quello messo in mostra a San Siro contro il Milan. Ma l'Inter di domenica aveva nelle vene assai più sangue caldo di quanto non ne avessero i rossoneri un mese fa, ed infatti la squadra nerazzurra è caduta in piedi, potendo dispiacersi soltanto degli errori infantili di qualche suo uomo nella ripresa, che dopo il pareggio ha perduto completamente la testa.

Dal confronto di Torino esce a testa alta la retroguardia juventina non escluso forse neppure l'agitato Viola, che ha riscattato con una parata d'eccezione nella ripresa le topiche sui primi due goal e le molte altre incertezze. Ne escono a testa alta Bertuccelli prima di ogni altro e poi Piccinini, Mari, Manente, perno Ferrario. E dal confronto di Torino esce a testa alta il sistema più moderno di gioco difensivo, la difesa a zone » propugnata da Carver e apprezzata adesso — a quanto sembra — persino da Sarosi, che sino a sette giorni prima, in occasione dell'incontro con il Napoli, sembrava volerla ripudiare.

Nel gioco a zone, Bertuccelli ha sostenuto il ruolo di primattore che solitamente era ricoperto da Parola; e la retroguardia juventina ha imbrigliato i solisti interisti con questa trappola alla quale non ha potuto far ricorso, per minor classe di singoli e per diversa concezione tattica, la retroguardia nerazzurra nei confronti degli avanti bianconeri. Forse il divario nel punteggio fra le due squadre è tutto qui: nella differenza fra la difesa a zone da una parte e il marcamento ravvicinato dall'altra, quel marcamento ravvicinato che non è servito a un Blason per frenare un Praest o a un Padulassi per fermare un Muccinelli in buona vena.

In conclusione, la Juve... se ne va, perchè il Milan non è riuscito a spuntarla contro la Lazio. Sta male il Milan, questa squadra campione che non si è procurata a sufficienza riserve di valore e deve rimpiazzare Gren con Menegotti (!), sta male quanto si era già capito contro la Spal e la Juve, a Bergamo e a Padova. Ed è sempre in palla la Lazio, invece, anche se è dovuta scendere a San Siro in formazione di fortuna.

#### Serie buone e serie nere

Squadre che stanno bene e squadre che stanno male: il campionato è fatto di alti e bassi, di serie positive e negative, lo abbiamo scritto cento volte. Ora sembra essere il momento delle squadre di provincia, e infatti proseguono nella serie buona l'Atalanta di Cersosoli, l'Udinese di Testolina che non ha perduto a Lucca, il Padova che è passato senza danno sul campo sampdoriano. Ed è sempre in buona fortuna la Spal prontamente ripresasi contro il Napoli dopo il disgraziato recupero di Trieste.

La Triestina e un'altra squadra in serie buona, che ha conosciuto una sola sconfitta (di misura, a Firenze) da quando Perazzolo ne ha preso il timone. Domenica ha umiliato la Pro Patria che non perdeva da quasi tre mesi, dimostrando come il coraggio, la velocità e la foga siano le armi più adatte a imbrigliare le migliori « provinciali ».

Ha finalmente interrotto la sua serie negativa il Como, vincendo a Legnano l'arruffato *derby* della disperazione e iniziando la risalita. Quella risalita nella quale persiste finalmente la Fiorentina, che ha interrotto anch'essa una serie buona che durava... da troppo: quella del Torino, imbattuto da sei giornate. In ascesa è sembrato a Palermo il Bologna, mentre i rosanerì hanno accusato qualche incertezza, segno evidente della non ancor smaltita sbornia di palloni fatta a Torino e a Palermo.

REMO

### La media-primato

**JUVENTUS, +2; Milan, —1; Inter, —3; Spal, Palermo e Lazio, —5; Novara, —6, Pro Patria, —7; Napoli, Sampdoria, Udinese, Atalanta e Padova, —8; Fiorentina, —9; Torino, —10; Bologna, —11; Triestina, —12; Lucchese, —13; Como, 14; Legnano, —17.**

### Le quote del Totocalcio

**La scheda vincitrice del concorso di questa settimana è la seguente: 1, 1, 1; 2, X, X; X, X, 1; 1, X, X; 1. Il « monte-premi » è risultato di Lire 282.235.180. Hanno totalizzato il punteggio di « tredici » nove giocatori (e non otto come detto in un primo momento) ai quali andranno Lire 15 680.000 circa. I « dodici » sono 295 e avranno L. 470.000 circa.**

### Prosegue la tournée dei ciclisti in Argentina

BUENOS AIRES, 7 — Prosegue la tournée dei ciclisti europei in Argentina. Dopo gli incidenti di sabato sera, i campioni italiani e svizzeri hanno potuto riprendere a partecipare alle gare in programma, e iersera Toni Bevilacqua ha vinto l'australiano su tre chilometri, coprendo la distanza in 3'50"2. Dietro di lui: Ruiz, Bartali e Soldani.

Le provedi velocità sono state vinte da Enzo Sacchi e Renzo Soldani; la coppia Sacchi-Giacchi ha battuto nel chilometro lanciato le coppie Bartali-Gimenez e Bevilacqua-Caccavò.

JUVENTUS-INTER 3-2 — Viola blocca un insidioso pallone indirizzato a rete da Nyers. Il portiere juventino ha cercato di riscattare con una bella parata gli errori del primo tempo

I GIALLOROSSI IN SICILIA PER IL PRIMATO, I BIANCOAZZURRI IN CASA PER IL QUARTO POSTO

## Roma e Lazio, rinfrancate dal successo attendono fiduciose i due prossimi turni

### La vittoria sul Livorno: commento... scabroso — La tattica laziale a San Siro — Ieri allenamento allo Stadio del « River Plate » — Le non buone condizioni di Andersson e Galli — Tutti bene i laziali

Un'altra facile affermazione casalinga della Roma, e un altro commento... difficile. Confessiamo che non è piacevole il compito di analizzare queste partite della squadra romana, perchè se è vero che appunti veri e propri non se ne possono fortunatamente muovere, dal momento che i due punti sono venuti, è anche vero che da qualche tempo in qua il pubblico romanista (certo pubblico, almeno) si è fatta una tale mentalità, che non consente più una approfondita riflessione su queste gare che chiameremmo di collaudo. (Di collaudo alle vere partite difficili del torneo cadetto, quelle per intenderci che hanno opposto la Roma al Genoa, al Piombino, al Messina, al Brescia, ecc. e che la opporranno — ad esempio — al Catania e al Siracusa nel giro delle prossime due domeniche).

A forza di voler pretendere che la Roma dovesse non solo vincere in queste gare interne, ma anche convincere e tranquillare per il suo avvenire, ci siamo fatti — a quanto sembra — una non invidiabile fama di antiromanisti. Che le osservazioni — e anche quelle di altri, per fortuna — fossero giuste o meno e siano state talvolta suffragate, purtroppo, dai risultati successivi, questo non interessa più granchè a una larga categoria di tifosi, i quali vorrebbero sempre sentire o leggere sulla squadra del cuore giudizi superlativi.

Benedetti tifosi! Come si fa ad accontentarli sempre? Come ci si dovrebbe comportare in casi come quello di domenica scorsa? Come poter tacere l'inconsistenza del Livorno e la non del tutto prepotente affermazione romanista? Al tifoso diremo in piena coscienza che Albani ci è piaciuto, che Nordahl dopo un inizio pauroso (due volte tagliato fuori!) ha giganteggiato, che Venturi è sempre uno dei migliori giovani che ci siano in Italia, che Acconcia e Bortoletto hanno giocato su un piano di buona sufficienza.

Potremo anche dirgli che Perissinotto ci ha assai convinto all'inizio, e ci ha fatto nuovamente sperare di poter risolvere, una volta in piena forma (quando cioè non sparirà alla distanza, come domenica), quel grave problema romanista del raccordo fra la prima e la seconda linea; potremo dirgli di aver apprezzato le redivive doti di Zecca realizzatore, e per non guastarci il sangue potremo anche tacere su Treré ala, su Sundqvist sempre lunatico, su Andersson nuovamente abulico. Ma dall'assieme, dell'intesa fra i singoli, della linearità del gioco, della praticità e della continuità di rendimento di tutta la squadra, che dire? Cerchi il tifoso di ragionare con calma e si dia la risposta da sè.

* * *

Coloro che avevano accordato fiducia alla Lazio nella trasferta di San Siro non sono stati delusi. La squadra romana li ha ripagati con un risultato di parità quanto mai lusinghiero, che non può non dirsi meritato ad onta della stragrande pressione territoriale dei rossoneri (« baraonda più che gioco », ha scritto la « Gazzetta dello Sport ») e delle recriminazioni milaniste, che accusano la Lazio di eccessivo ostruzionismo.

La Lazio ha adottato con il Milan uno schieramento ancor più chiuso del mezzo-sistema tradizionale, che vuole un terzino libero e quattro soli attaccanti. Ha fatto indietreggiare Alzani sulla linea dei terzini o ancor più dietro, ha arretrato Sentimenti III stabilmente e, a tratti, questo o quello degli attaccanti. Il gioco a istrice ha dato i suoi frutti, perchè il Milan attuale lavora col martello di Menegotti anzichè col bulino di Gren, e sfondare i muri con le testate non è facile.

Bisogna quindi dir bravo a Bisogno per il successo conseguito, se gliele diciamo volentieri anche noi: che aborriamo il gioco chiuso. Vorremmo però sperare che la partita di Milano non faccia testo per l'avvenire, e sottoscriviamo la tattica di San Siro soltanto in relazione alla disgraziata situazione della vigilia, che registrava le assenze o le cattive condizioni di molti titolari. E poi — per come è andata la partita, e tenendo conto di quelle due occasioni da goal (tiro di Lofgren e palo di Antoniotti) che i romani hanno avuto nel finale, allorchè il Milan stesso si è chiuso in difesa e ha indotto la Lazio ad aprirsi maggiormente — chissà che con una condotta meno rinunciataria la Lazio non sarebbe riuscita a fare il colpaccio tutto intero, a prendersi cioè tutt'e due i punti?

Ed ora, attenti al futuro. Il calendario riserva ai biancoazzurri due impegnative partite in casa, contro la Spal e la Fiorentina. Se non commetterà passi falsi, la squadra romana potrà arrivare tranquillamente al giro di boa del torneo con quel titolo di « quarta d'Italia » che già fu suo. Che ci sembra il suo obiettivo massimo.

* * *

**Notizie tutt'altro che liete dall'infermeria della Roma. Il prof. Zappalà ha visitato ieri mattina Andersson e gli ha riscontrato un vasto ematoma subfasciale alla coscia sinistra, dichiarato guaribile in venti giorni. Ciò significa che lo svedese rimarrà per circa un mese a forzato riposo. A Galli è stata tolta l'ingessatura e il giocatore ha potuto iniziare la cura dei fanghi, tuttavia anch'egli ne avrà per circa un mesetto se non più.**

**Dall'incontro con il Livorno sono usciti malconci anche Trerè e Venturi, ma su questi due infortunati in Via del Tritone mantengono un certo riserbo, forse perchè non si vuol far sapere ai tifosi che i due non potranno giocare domani contro il River Plate. Si pensa e si spera, comunque, che non si tratti di cosa grave, tale da pregiudicare al capitano e all'ex-nazionale la presenza in campo nella prima trasferta siciliana.**

**Intanto ieri allo Stadio Viani ha fatto lavorare le riserve, e ha impegnato nell'allenamento Risorti, Ferrari, Eliani, Merlin e Bettini, oltre a Bortoletto e Zecca. Nel pomeriggio Capacci, Sundqvist e Nardi si sono allenati assieme ai calciatori del River Plate, che per sgranchirsi le gambe hanno sostenuto un incontro regolare a due porte, agli ordini del loro allenatore Minella. La comitiva argentina sarà ricevuta stamane alle 10 dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, essendo il Presidente Einaudi assente da Roma. E domani, finalmente, con inizio alle 15, avrà luogo l'atteso incontro fra gli argentini e i giallorossi, che offrirà al pubblico romano l'occasione di vedere questo famoso River.**

**Nella Lazio poche novità. Tutti i reduci da Milano sono in buone condizioni, malgrado la combattività che ha caratterizzato l'incontro. Una prova di più che la squadra romana non ha « *fatto a calci e a spinte* », come ha detto domenica sera alla radio il signor Czeisler, allenatore milanista.**

**Sukrù e Malacarne riprenderanno gli allenamenti questa mattina, mentre Puccinelli resterà a riposo sino a giovedì. Sempre giovedì dovrebbe aver luogo una partitella con una squadra minore della capitale, forse la Romulea o l'ATAC.**

**L'Informatore**

BATTUTO PRIMA DEL LIMITE WANES

## Ivano Fontana continua a collezionare successi

### La bella vittoria di Malè su Fratalia

*Il giovane peso medio lucchese Ivano Fontana, che pochi mesi fa si fece ammirare dagli sportivi milanesi battendo il francese Ritter prima del limite, ha fatto la sua terza vittoria consecutiva.*

*Oppesto domenica scorsa a Sanremo al francese Jean Wanès, ha vinto per abbandono all'ottava ripresa. E' stata una bella Epifania per gli sportivi sanremesi, i quali hanno ammirato le doti stilistiche dell'ex vincitore dell'olandese De Brum.*

*Wanes, il quale è al canto del cigno della sua carriera di pugilatore, dinanzi all'italiano non è esistito. Fontana ha dato spettacolo di « bello stile » pugilistico, e Wanes è stato da lui superato sia nella lotta a media distanza che in quella da lontano, e un preciso uno-due del lucchese ha procurato al transalpino una ferita al setto nasale. Wanes, provato dai colpi di Fontana e dietro ordine del medico di servizio, si vedeva costretto ad abbandonare sia pure con giustificazione la lotta.*

*Un bel combattimento al suo rientro al ring (sempre a Sanremo) ha disputato il peso leggero romano Diori, il quale facendo valere la sua migliore boxe ha battuto ai punti dopo essere stato costretto brevemente al tappeto, l'altro transalpino Henriot.*

*Sabato sera al Palazzo dello Sport di Civitavecchia ha riaperto i suoi battenti agli appassionati di pugilato, i quali in grande numero hanno assistito al successo del più aggueritto Luigi Malè che ha battuto il coraggioso Fratalia per K.O. alla quarta ripresa.*

*L'incontro, specie all'inizio ha entusiasmato gli spettatori, che hanno assistito alle... puntate di sinistro e destro del loro beniamino Fratalia che lasciava un certo rossore sul volto di Malè, il quale con la sua potenza riuscirà più tardi a far traballare sulle gambe lo sconfitto. Più convincente per il viterbese sono state le terza e quarta ripresa, nelle quali egli ha raggiunto il momento avversario con potenti destri, che hanno costretto Fratalia al tappeto.*

*Nella quarta, l'ultima dell'incontro, Malè riuscirà a far centro con eguesimi destri, i quali avevano provato Fratalia che raggiunto da un doppietto veniva così costretto alla più dura sconfitta.*

ENRICO VENTURI

### Nuvoloni-Zuddas e Loi-Pintor a Genova

GENOVA, 7. — Una riunione pugilistica internazionale si svolgerà a Genova il 14 corrente. Essa sarà imperniata sull'incontro tra il campione italiano dei pesi leggeri Duilio Loi e il prima serie tedesco Pintor. Seguirà quindi un incontro tra Nuvoloni di Roma, campione italiano dei pesi gallo, e Zuddas di Cagliari.

### Sabato in palio a Bruxelles il titolo europeo dei massimi

BRUXELLES, 7. — Franz Feis, organizzatore dell'incontro per il titolo europeo dei pesi massimi tra il detentore Hein Ten Hoff (Germania) e lo sfidante Karel Sys (Belgio) in programma a Bruxelles per il 12 gennaio, ha detto che prima di sabato saranno certamente venduti tutti i biglietti per i 14 mila posti disponibili al Palazzo degli Sport, teatro dell'incontro.

### I recuperi di domani

SERIE A:

Novara-Legnano; Padova-Udinese.

Da pochi giorni, il danese Jorgen Johansen è campione di Europa dei pesi leggeri. Egli ha battuto a Copenaghen il finlandese Elis Ask, che qui vediamo quasi inginocchiato, a seguito di un uppercut destro del suo vincitore

**Nei prossimi giorni**

**CHI VINCERA' ALLE OLIMPIADI?**

**Un'interessante rassegna dell'atletica leggera mondiale, a cura di STARTER**

★

**Nel numero di domani il primo articolo:**

**ANDY STANFIELD NON VINCERA' I 100**

### L'ordine d'arrivo

1) Vincenzo PERRUCHON (Cogne), che compie i km. 14 in 46'37"; 2) Compagnoni Ottavio (Moto Guzzi), in 47'10"; 3) Anderlini Nino (Michelin) in 48'29"; 4) Mosele Giacomo (FF. GG. Predazzo) in 48'46"; 5) Delladio Arrigo in 48'51"; 6) Chatrian Innocenzo in 49'13"; 7) Sartor; 8) Zanolli; 9) Mosele Bruno; 10) Mich; 11) Fraconfili; 12) Rodeghieri; 13) Faccin; 14) Mismetti; 15) De Florian; ecc.

DOPO LA VITTORIA DI PERRUCHON NEL GIRO DI CUNEO

## Sono tutti in buona salute i fondisti azzurri dello sci

### *La coraggiosa prova di De Florian, semiasfissiato nella notte - Molti giovani in vetrina - Domenica a Courmayeur nuova gara di selezione*

**(Dal nostro inviato speciale)**

BERSEZIO, 7. — *Ai campioni dello sci non vengono mai dati premi in danaro, ma coppe, bastoncini, sci, bottiglie di liquore o quegli strani oggetti che le ditte provinciali in vena di generosità e per farsi pubblicità donano ai comitati organizzatori, come macchinette per preparare il pane tostato o arriccia-capelli elettrici. Tutte queste cose i campioni montanari le ricevono dalle mani delle autorità con dei sorrisi che non si capisce bene se sono di ringraziamento o di presa in giro.*

*Perruchon ha vinto il VII Giro di Cuneo e gli sono state date due Coppe, quella per il primo arrivato e quella per lo Sci-Club meglio piazzato nelle ultime due edizioni. Perruchon ci ha detto che in casa sua non c'è più spazio per le Coppe, i trofei, le targhe. Vince sempre lui, e oramai ha già un servizio per dodici di coppe da due litri e poi servizietti per venti da un litro in giù, tutti in argento con belle dediche incise sopra o su targhette applicate alla base in cui sono ricordati prefetti e altri personaggi illustri.*

*I premi nello sport dello sci sono simbolici, i presidenti degli Sci-Club organizzano le gare, tracciano i percorsi, giungono persino a mettersi a battere le piste in compagnia di valligiani volontari.*

*Ecco perchè lo sci, specialmente il fondismo, è un vero sport e i suoi dirigenti e i suoi atleti sono dei veri sportivi e non dei divi di varietà come in altre specialità sportive. Il Giro di Cuneo è per il fondismo quello che è la Milano-Sanremo per il ciclismo. A Bersezio, dove per mancanza di neve si è dovuto trasferire, c'erano tutti gli assi italiani e tutti i tecnici.*

*La gara è stata combattutissima lungo il tormentato percorso che ha messo a dura prova i muscoli dei concorrenti e obbligato gli atleti ad aguzzare l'intelligenza perchè la pista tanto varia richiedeva una complessa condotta di corsa. I sette azzurri in osservazione per essere inviati a Oslo hanno soddisfatto i tecnici, anche De Florian che è giunto quindicesimo nonostante nella notte fosse stato vittima di un principio di avvelenamento per una fuga di gas da una stufa mal chiusa. De Florian dormiva nella stessa stanza con l'allenatore Bregdorf che dopo aver dato l'allarme svenivà; allora De Florian, anche lui già in cattive condizioni, trovava ancora la forza per aprire la finestra e scaraventare fuori la stufetta.*

*La mattina De Florian era pallido, con gli occhi cerchiati, e si pensava che non corresse. Invece l'azzurro ha voluto partire lo stesso e il suo piazzamento a cinque minuti dal vincitore è ancora buono. Redeghiero è stato parecchio tempo malato e solo ora si sta rimettendo; è giunto dodicesimo a quattro minuti e qualche secondo.*

*Perruchon è in stato di grazia e in questo periodo di istruzione ha migliorato ancora il suo stile. Il movimento bracciagambe che un tempo aveva qualcosa di meccanico, di rigido, ora è armonioso, potente ed elegante. Si sapeva che dopo il decimo chilometro l'asso valdostano rallentava l'andatura, invece l'età adesso gli ha dato quella resistenza che un tempo non aveva e a Bersezio nella seconda parte dei quattordici chilometri Perruchon è apparso freschissimo e scattante come all'inizio.*

*Ottavio Compagnoni, giunto secondo a trentatrè secondi, si è fatto distanziare nella seconda parte del percorso perchè in discesa non ha forzato. Anderlini terzo ha sentito la fatica della pista, in parecchi punti ghiacciata, su cui è scivolato perchè è leggero; è qui che ha perduto i due minuti che lo staccano dal valdostano. Ha recuperato in salita e sui piani di neve farinosa, ma non è bastato.*

*Mosele si è piazzato quarto, e quinto il giovanissimo Delladio, uno dei ragazzi che è stato a Vokdalen, che corre scompostamente, con la testa tra le spalle, ma ha polmoni di acciaio e fortissima volontà. Chatrian, sesto, ha fatto una bella corsa, ma ha perduto un po di tempo in salita. Poi ecco i giovani, tutti sui venti anni, la lietissima sorpresa della gara: Sartor, Zanolli, Mosele Bruno, Mich e Fraconfili. Il Commissario Tecnico era felice: non si aspettava tanto dai ragazzi.*

*Gli azzurri sono in forma e i tempi sono buoni: undici arrivati nello spazio di cinque minuti. I valligiani, che per mancanza di neve non si sono potuti allenare, sono giunti con forti ritardi, ma tutti hanno terminato la gara con grande spirito sportivo. La gran folla si è divertita e ha applaudito i generosi atleti. E domenica ventura, a Courmayeur, gli azzurri sono di nuovo in gara.*

MARTIN

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

### Nuovi primati degli assi sovietici

ALMA ATA, 7. — Le tradizionali gare di pattinaggio sul ghiaccio, istituite dal Consiglio dei ministri della Repubblica Kasacca, si sono iniziate ieri nei pressi di Alma Ata, con la partecipazione dei più forti velocisti.

Eccezionali risultati sono stati conseguiti durante il primo giorno. Iuri Serceiev, di Mosca, ha coperto i 500 metri in 41" 7/10, 1/10 di secondo al disopra del primato ufficiale stabilito dal campione norvegese Hans Engnestangen nel 1938.

La corsa sui mille metri è stata al centro dell'attenzione del primo giorno di gare. Il Leningradese Boris Berezin ha coperto la distanza in 1'27" 3/10, migliorando di 1" 1/10 il primato mondiale stabilito dal finnico Tunberg nel 1939. Berezin è stato però subito superato dal moscovita Evgeni Grisain il quale, partito tre minuti dopo, ha segnato 1'26" 4/10.

Gennadi Piskunov di Gorki ha migliorato il primato sovietico per i 5.000 metri, segnando il tempo di 8'21" 8/10, inferiore di 1" 7/10 al precedente record.

DOMENICA A LINZ

### La morte sul ring di un giovane pugile

VIENNA, 7. — In un incontro di pugilato disputato ieri sera a Linz, il pugile 17enne Franz Mayr, dopo essere stato messo K.O. dal suo avversario alla terza ripresa, è rimasto privo di sensi ed è morto per lesione cerebrale senza avere riacquistato conoscenza.

### Assemblea generale delle società U.I.S.P.

**Tutte le società sportive affiliate all'UISP sono convocate in Assemblea generale giovedì 10 c. m. alle ore 18,30 nella sede di Via Sicilia.**

### Assi statunitensi in gara nella «Tre-Tre»

TRENTO, 7. — Alla « Tre-Tre » di quest'anno, oltre al campione Ermanno Nogler, si misureranno sulla pista di S. Martino di Castrozza alcuni forti sciatori statunitensi, tra cui il campione Jurgem Strom, il campione della Costa del Pacifico Ernst Patterson, ed ancora Dean Perkins, Jeo Joung e Keneth Zimmermann, selezionati per le prossime Olimpiadi di Oslo. Anche il giapponese naturalizzato americano Ken Keneda, pure selezionato per le Olimpiadi, parteciperà alle gare.

Anche la Svizzera invierà alla « Tre-Tre » di quest'anno un gruppo di cinque universitari, che si stanno ora selezionando a Zermatt fra i migliori sciatori della Confederazione.

Quanto alla nostra partecipazione, la F.I.S.I. ha designato i seguenti atleti: Ermanno Nogler (Sci-Club Gardena), Gino e Bruno Burini (Sci-Club Campiglio), Italo Catturani (Sci-Club Monza), Alberto Menardi e Maurizio Gelli (Sci-Club Abetone), Giuseppe Moschito (Sci-Club Caporosso).

PALLACANESTRO

### Stasera a Parigi Francia - Italia

**Incontro aperto, dal quale si attendono indicazioni per Helsinki**

PARIGI, 7. — Nel « clan » degli azzurri, giunti a Parigi nelle prime ore del pomeriggio di oggi, serenità e fiducia per l'incontro che li opporrà domani contro la rappresentativa nazionale di Francia. Interrogato da alcuni giornalisti il Commissario Tecnico Marinelli ha dichiarato: « *Tutti gli uomini sono in buone condizioni e animati da un gran desiderio di ben figurare. Certo la partita sarà dura, ma una affermazione italiana non è da escludere* ».

In campo avversario alla sicurezza dei giorni precedenti è subentrata una certa incertezza, specialmente dopo la conclusione del Torneo Internazionale di Capodanno di Sanremo, che ha visto una clamorosa vittoria del Borolimpia di Milano.

Senza volto il pronostico. Superiori i francesi in tecnica come gioco di squadra gli « azzurri » hanno dalla loro una maggiore velocità e combattività: forse a decidere l'incontro sarà lo stato di forma dei singoli giocatori. Dall'incontro, all'infuori del risultato, si attendono comunque buone notizie in vista delle prossime Olimpiadi. Ai nostri « azzurri », alla prima partita della stagione, e a Marinelli, al suo debutto come C. T., auguri di vittoria.

## TEATRI E CINEMA

**RIDUZIONI ENAL:** Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Alhambra, Ambasciatori, Appio, Atlante, Acquario, Bernini, Colonna, Clodio, Corso, Delle Vittorie, Diana, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Giulio, Cesare, Impero, Iris, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Palazzo, Quirinetta, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario Salone Margherita, Tirreno, Trieste, XXI Aprile, Verbano; Teatri: Ateneo, Rossini.

**TEATRI**

**ARTI:** ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Così è se vi pare ».
**ATENEO:** ore 17,30: C.ia Stabile « Les femmes savantes ».
**DEI GOBBI:** ore 21: « Carnet de notes ».
**ELISEO:** ore 21: C.ia Solari-Torelli-Tedeschi-Riva « La pulce nell'orecchio ».
**OPERA:** Riposo. Domani: « Sakuntala ».
**PALAZZO SISTINA:** ore 21,15: C.ia Carlo Dapporto nella R.vista « Sul cocuzzolo del tuo cuore ».
**QUATTRO FONTANE:** ore 16,30-21,15: « I piccoli di Podrecca ».
**QUIRINO:** Riposo.
**ROSSINI:** ore 21,30: C.ia C. Durante « La pappa scodellata ».
**VALLE:** ore 21: C.ia Teatro Nazionale « Ispezione ».

**VARIETA'**

**Altieri:** Signori in marsina e Riv.
**Ambra-Jovinelli:** I figli di nessuno e Riv.
**La Fenice:** Il capitano nero e Riv.
**Manzoni:** Mille luci nella Riv. « Posta e risposta » con Trottolino
**Nuovo:** I misteri di Londra e Riv.
**Principe:** Ciclone sulla Malesia e Riv.
**Volturno:** Mi lasciò senza indirizzo e Riv.

**CINEMA**

**A.B.C.:** Accident: alla guerra
**Acquario:** Grand Hotel
**Adriano:** Guardie e ladri
**Alba:** I fratelli di Jess il bandi
**Alcyone:** Cyrano di Bergerac
**Alhambra:** Mascherata al messico
**Ambasciatori:** Miracolo a Viggiù
**Apollo:** Signori in carrozza
**Appio:** E mi lasciò senza indirizzo
**Aquila:** E ora chi baccrà
**Arcobaleno:** Sous le ciel de Paris
**Arenula:** Chiamate Nord 777
**Astoria:** Cyrano di Bergerac
**Astra:** Destino
**Atlante:** Amor non ho... però però
**Attualità:** La famiglia passaguai
**Augustus:** 14ª ora
**Aurora:** Signora di mezzanotte
**Ausonia:** Destino
**Barberini:** Napoleone
**Bernini:** E mi lasciò senza indirizzo
**Bologna:** E mi lasciò senza indirizzo
**Brancaccio:** Cyrano di Bergerac
**Capitol:** Bellissima
**Capranica:** Divertiamoci stanotte
**Capranichetta:** Alice nel paese delle meraviglie
**Castello:** Auguri e figli maschi
**Centocelle:** Mamma mia che impressione
**Centrale:** L'uomo senza volto
**Cine-Star:** Destino
**Clodio:** Ho sposato un demonio
**Cola di Rienzo:** E mi lasciò senza indirizzo
**Colonna:** La rosa di Washington
**Colosseo:** Magica sirena delle Hawaj
**Corso:** Bellissima
**Cristallo:** Ragazze in blù
**Delle Maschere:** Era lui... sì sì
**Delle Terrazze:** La bolgia dei vivi
**Delle Vittorie:** Mi lasciò senza indirizzo
**Del Vascello:** Cameriera bella presenza offresi
**Diana:** Terra selvaggia
**Doria:** Auguri e figli maschi
**Eden:** Il diavolo nella carne
**Europa:** Divertiamoci stanotte
**Excelsior:** Normandia
**Farnese:** Rosauro Castro
**Faro:** Fuga a due voci
**Fiamma:** Risate in paradiso
**Fiammetta:** The paradine case 17,15, 19,30; ore 22 riservato al Cine-Club
**Flaminio:** L'amante del torero
**Fogliano:** Cameriera bella presenza offresi
**Fontana:** Solo il cielo lo sa
**Galleria:** Guardie e ladri
**Giulio Cesare:** Destino
**Golden:** Destino
**Imperiale:** La figlia di Nettuno
**Impero:** Grand Hotel
**Induno:** La figlia di Eva
**Iris:** Prima colpa
**Italia:** Incredibile avventura di mr. Holland
**Massimo:** Cameriera bella presenza offresi
**Mazzini:** Signori in carrozza
**Metropolitan:** Napoleone
**Moderno:** La figlia di Nettuno
**Moderno Saletta:** La famiglia passaguai
**Modernissimo:** Sala A: Era lui... sì sì; Sala B: I mille di Garibaldi
**Novocine:** Catene del passato
**Odeon:** Tre ragazze in blù
**Odescalchi:** Signori in carrozza
**Olympia:** Il pugnale del bianco
**Orfeo:** La via della morte
**Ottaviano:** Non ci sarà domani
**Palazzo:** Catene del passato
**Palestrina:** Cyrano di Bergerac
**Planetario:** 13° programma rass. internaz. documentario
**Plaza:** La città è salva
**Preneste:** Grand Hotel
**Quirinale:** Pandora
**Quirinetta:** Riposo.
**Reale:** Cyrano di Bergerac
**Rex:** E mi lasciò senza indirizzo
**Rialto:** Le 6 mogli di Enrico VIII
**Rivoli:** Eva contro Eva
**Roma:** Le due sorelle
**Rubino:** La grande rinuncia
**Salario:** Santo disonore
**Salone Margherita:** Papà diventa nonno
**Sant'Ippolito:** Maria di Magdala
**Savoia:** Destino
**Smeraldo:** I miracoli non si ripetono
**Splendore:** Via col vento
**Stadium:** I cow boy del deserto
**Supercinema:** Guardie e ladri
**Tirreno:** Filumena Marturano
**Trevi:** Cyrano di Bergerac
**Trianon:** Peggy la studentessa
**Trieste:** Non ti appartengo più
**Tuscolo:** La grande rinuncia
**Ventun Aprile:** Il tradimento
**Vittoria:** Filumena Marturano

pattinaggio

ABBONATI SUBITO E FAI ABBONARE I TUOI AMICI A IL CALENDARIO DEL POPOLO

COPERTE DI OGNI TIPO E PREZZO DELLE MIGLIORI FABBRICHE ITALIANE
Coperta di lana grigia
ad una piazza abbondanza per Famiglie, Alberghi, Caserme, Ospedali, Istituti di ricovero, Istituzioni speciali ecc. ecc. L. 1.690
ALESSI & C. ROMA P.zza PARLAMENTO, 8-9-9. TEL. 60822
DI ALBERTO ALESSI
DISPONIAMO PRONTE 20.000 COPERTE